

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO GENERALE E TERRITORIALE

1.1 Informazioni sullo stabilimento

Nel territorio del Comune di Cuneo, in Località Ronchi, è presente lo stabilimento della società S.p.a. Michelin Italiana classificato “di soglia superiore” secondo la definizione di cui all’3 del D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria sono indicati anche la sede dell’Area Raduno Soccorsi nonché i posti di blocco.

Ragione Sociale	S.p.a. Michelin Italiana
Sede legale	Corso Romania 546, 10156 TORINO
Sede stabilimento	P.za R. Daubrée 12100 CUNEO
Gestore	Ing. Antoine BOIS
Responsabile Stabilimento	Ing. Antoine BOIS
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Ezio MONETTO
Responsabile dell’emergenza	Ing. Antoine BOIS
Responsabile squadra antincendio	Ing. Ezio MONETTO
Sostituto Responsabile di Stabilimento	Dott. Cristiano TESSARIN

L’attività dello stabilimento consiste nella produzione di pneumatici per autovetture, camere d’aria, rinforzi metallici, mescole in gomma di base per la produzione di pneumatici.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 2**.

1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze pericolose per l’ambiente in quantità superiori alla soglia riportata in Allegato I, parte 1 colonna 3 del D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015. Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle sostanze pericolose detenute in stabilimento.

D.lgs.105/2015 – Allegato 1 (PARTE 1)	Quantità [t]
P5c) Liquidi infiammabili categoria 2 e 3	7
E1) pericoloso per l’ambiente acquatico – tossicità acuta e/o cronica categoria 1	870
E2) pericoloso per l’ambiente acquatico – tossicità cronica categoria 2	170

D.lgs.105/2015 – Allegato 1 (PARTE 2)	Quantità [t]
Acetilene	0,2
Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale	<1
Gasolio per autotrazione	20

N.B. La situazione sopra descritta è aggiornata secondo quanto riportato nel rapporto di sicurezza edizione 2016 e nella notifica trasmessa dal Gestore nel luglio 2016.

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 2**.

1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti

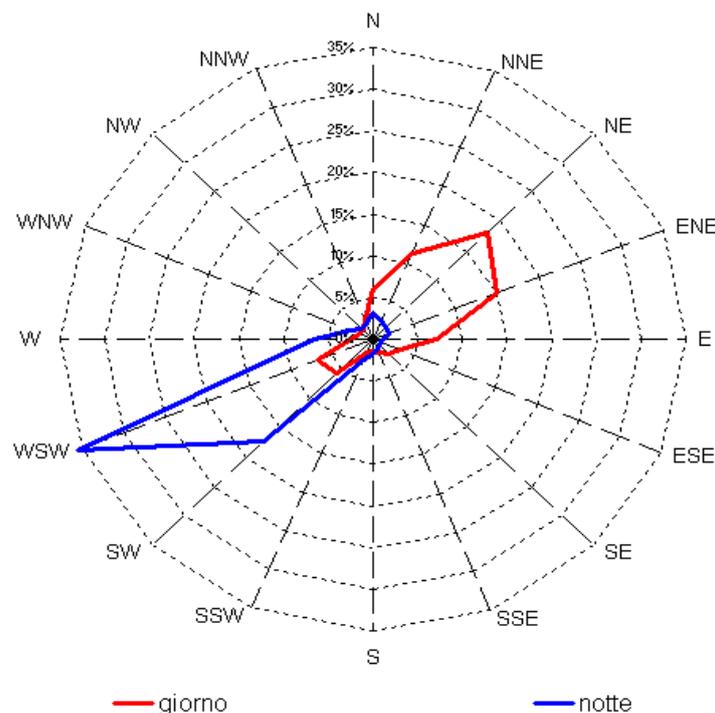
Le stazioni meteorologiche gestite dall'Arpa Piemonte più vicine al sito in interesse sono quelle di Cuneo ("Camera di Commercio" - codice S2891 - coordinate UTM: 384371m; 4916196m; quota 550 m s.l.m.; "Cuneo Cascina vecchia" - codice S3254; coordinate UTM: 382741m; 4914224m; quota 575 m s.l.m.) e quella collocata presso l'aeroporto di Levaldigi (codice ML001 - coordinate UTM: 389764m; 4932725m; quota 382 m s.l.m.).

Dai dati registrati dalla stazione di Cuneo negli anni 2003÷2007 si ricava che la precipitazione media annua ammonta a circa 750 mm e la temperatura media giornaliera è di 12.1 °C.

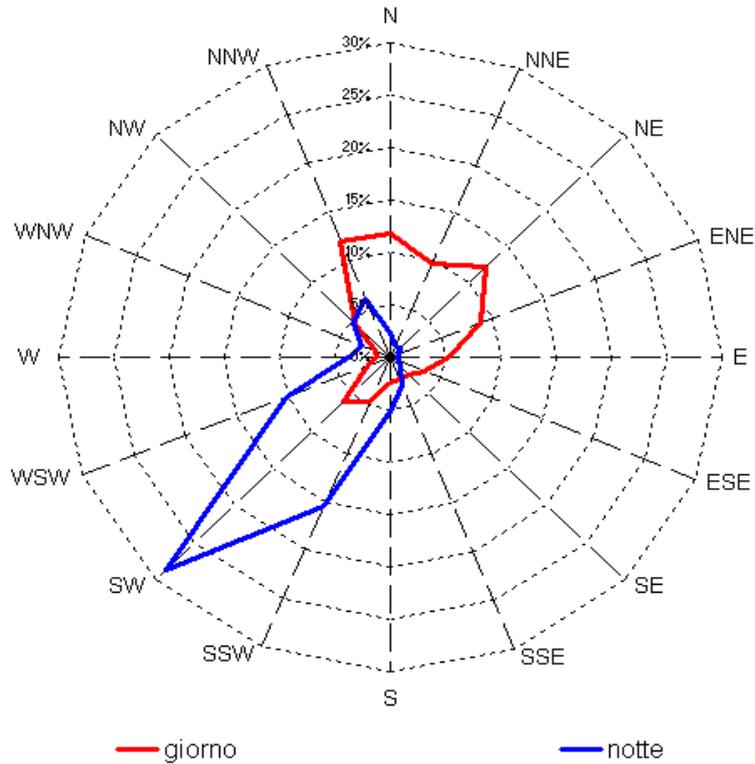
Per quanto riguarda il regime anemologico sono stati elaborati i dati registrati dalle stazioni di Cuneo (Camera di Commercio) e di Levaldigi dal 2002 al 2007 suddividendo la direzione di provenienza in 16 settori e valutando la frequenza con cui ogni direzione si è presentata differenziando il periodo diurno da quello notturno. I principali risultati sono rappresentati nelle figure seguenti.

Come mostrano le rose dei venti la zona è caratterizzata da una sostanziale prevalenza dei venti collocati lungo la direttrice SW/NE, indice della presenza di un regime di brezza monte-valle. In particolare nelle ore notturne la brezza di monte, tipica di questo periodo, proviene con maggior frequenza dai settori WSW-SSW.

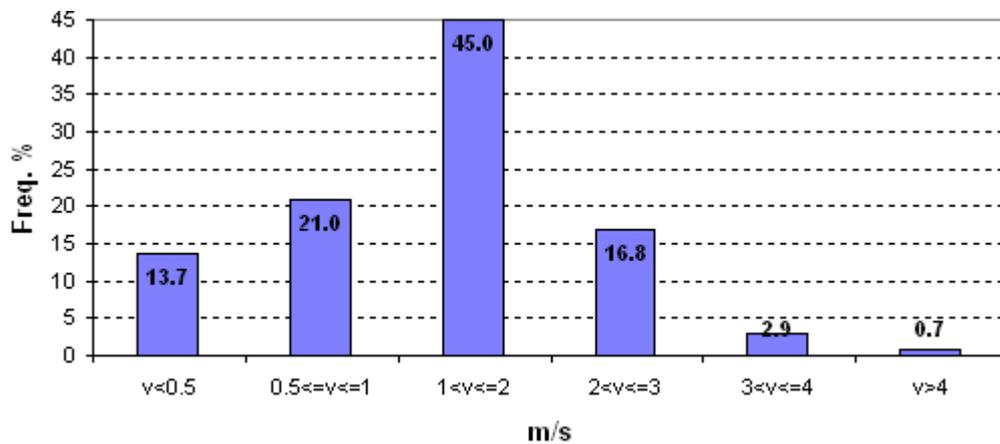
L'intensità media annua del vento è di 1.4 m/s a Cuneo e 0.8 m/s a Levaldigi; la percentuale di ore con di calma di vento (velocità inferiore a 0.5 m/s) è del 13.7% per la stazione di Cuneo, 11.2% per la seconda.



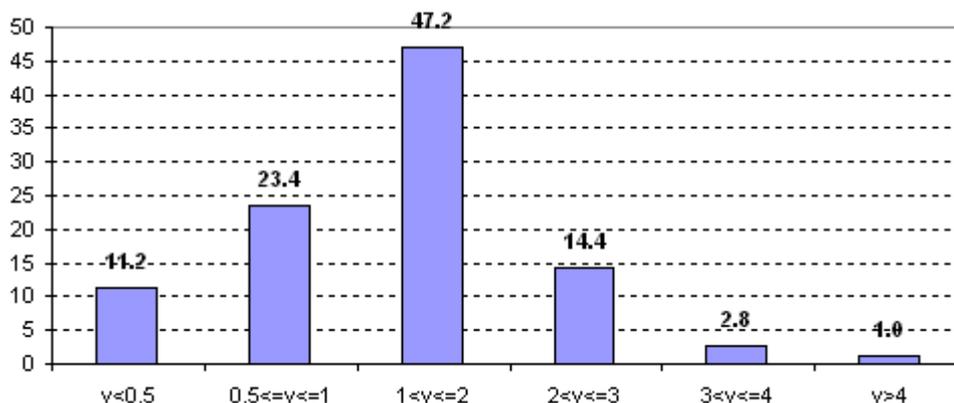
Stazione di Cuneo – Camera di Commercio - Settori di provenienza del vento



Stazione di Levaldigi - Settori di provenienza del vento



Stazione di Cuneo – Camera di Commercio - Frequenze di accadimento delle classi di velocità del vento



Stazione di Levaldigi - Frequenze di accadimento delle classi di velocità del vento

Si evidenzia tuttavia che la direzione di provenienza dei venti è fortemente condizionata dalla morfologia dei siti e viste le distanze dalle stazioni meteorologiche considerate, la differente conformazione e uso del suolo, solamente con un anemometro installato presso lo stabilimento (attualmente non presente) sarebbe possibile caratterizzarne con esattezza il regime dei venti.

1.4 Inquadramento geologico ed idrogeologico

Sotto il profilo idrogeologico ¹:

- l'area sulla quale insiste lo Stabilimento presenta una vulnerabilità intrinseca delle acque sotterranee di grado "alto" ²;
- il livello piezometrico della falda acquifera superficiale si attesta a profondità dell'ordine dei 30-35 metri;
- la direzione prevalente della falda acquifera è da Sud-Ovest verso Nord-Est, ovvero parallela alla direzione del Torrente Stura.

1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 900.000 mq, dei quali circa 317.000 coperti da fabbricati destinati alle differenti produzioni. Oltre agli impianti di produzione lo stabilimento (perimetrato con cinta in muratura) è costituito anche da una serie di altri fabbricati destinati ad attività di supporto (uffici e laboratori, officina di manutenzione, ecc.).

Lo stabilimento confina:

- a nord con terreni agricoli e case sparse
- a sud/est con macello, distributore carburanti, case sparse e Consorzio Agrario Provinciale
- a sud con terreni agricoli
- a est con terreni agricoli

¹ Cfr. "Le acque sotterranee della pianura e della collina cuneese", studio sviluppato – per conto della Provincia di Cuneo – dal Gruppo di Lavoro in Idrogeologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino e pubblicato nel 2011.

² I gradi di vulnerabilità sono "molto bassa", "bassa", "media", "alta", "elevata" ed "estremamente elevata". Tra i parametri che, prevalentemente, influenzano il grado di vulnerabilità, si richiama la ridotta profondità – rispetto al piano campagna – alla quale si attesta il livello piezometrico della falda acquifera superficiale e la tipologia del sedimento costituente l'acquifero.

- a ovest case sparse, ferrovia Cuneo-Fossano ed attrezzature sportive private;
- a sud-ovest con centro commerciale ed impianti sportivi
- a sud-est con scuola primaria e scuola dell'infanzia

La zona circostante è interessata da terreni agricoli e non comprende insediamenti di tipo abitativo nelle immediate adiacenze (salvo alcune case sparse).

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

- 13 km. dall'Aeroporto Cuneo-Levaldigi in direzione nord; i corridoi di atterraggio e decollo non interessano l'area dello stabilimento;
- 7,5 km. dall'Ospedale civile di Cuneo;
- 8,5 km. dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- 7 km circa dalle sedi delle FF.OO..

Obiettivi sensibili presenti nel territorio circostante lo stabilimento Spa Michelin Italiana:

- a) Autostrada Asti-Cuneo S.p.a.
- b) Linea ferroviaria Cuneo-Fossano nella tratta compresa tra Cuneo e Centallo.
La linea è gestita dalla Società RFI Spa.
- c) Linee elettriche ad alta tensione di competenza Terna Spa denominate:
 - linea 132 kV Cuneo S. Giacomo - Fossano – deriv. Michelin Cuneo T.738
- d) Metanodotti della Società SNAM RETE GAS Spa denominati:
 - "Allacciamento ENGIE DN 200" – (n.12430) – MOP 64 bar (1° specie);
 - "Spina di RONCHI DN 200" – (n.4102049) – MOP 12 bar (3° specie);
 - "Allacciamento MICHELIN DN 150" – (n.4102050) - MOP 12 bar (3° specie)
- e) Condotte della rete idrica e della rete fognaria della Società ACDA Spa;
- f) Antenne ripetitrici telefonia
 - Area M.I.A.C.: Gestori H3G SPA, TELECOM ITALIA SPA
 - Area MICHELIN: Gestore VODAFONE OMNITEL N.V.

Nel territorio circostante lo stabilimento sono, inoltre, presenti gli elementi territoriali vulnerabili di seguito indicati, la cui lista completa è riportata in **Allegato 3**.

Elementi territoriali vulnerabili all'interno dei 500 m dal perimetro degli edificati dello stabilimento

- M.I.A.C. – Mercato Ingrosso Agro-alimentare Cuneo
- CIRCOLO SPORTIVO MICHELIN
- FABBRICATI RESIDENZIALI ED AGRICOLI
- SVINCOLO AUTOSTRADALE
- GOLF CLUB TORRE DEI RONCHI

Elementi ambientali vulnerabili all'interno dei 500 m dal perimetro degli edificati dello stabilimento

- canali Borca Paolina, Borca Corva Destra, Borca Corva Destra 2, Borca Corva Ugassa 2, canali vari molto vicini al limite dei 500 m

Prevalenti attività antropiche all'interno dei 200 m dal perimetro degli edificati dello stabilimento

- M.I.A.C.- Mercato Ingrosso Agro-alimentare Cuneo
- COMPRAL SOC. COOP. AGR.
- AVERT snc dei F.lli Rosso Costanzo e Marco
- Dalmasso snc di Dalmasso Danilo e Diego

(vds. planimetria in **Allegato 3**).

1.6 Traffico Aereo

Traffico Civile

L'aeroporto di Levaldigi, ubicato in Comune di Savigliano, si trova a circa 13 km dallo Stabilimento SPA Michelin italiana.

Il traffico aereo che insiste sul Comune di Cuneo è costituito da traffico che vola secondo le Regole del volo a vista (VFR) che, eccetto casi particolari, sorvola i centri abitati a quote non inferiori a 1000 ft sul più alto ostacolo nel raggio di 600 mt dall'aereo.

In caso di accadimento di incidente rilevante dovranno essere informati i seguenti Uffici i cui recapiti di emergenza sono indicati nell'**Allegato 4** del presente Piano:

- l'ENAV NAAV di Cuneo;
- l'Ufficio Operations Aeroportuale.

Traffico militare

L'attività di volo militare negli spazi aerei regolamentati insistenti sull'abitato di Cuneo, si svolge a partire da una quota minima di 1066 mt (slm) e che l'Ente di controllo del traffico militare responsabile per i suddetti spazi aerei è il Servizio di Coordinamento e Controllo del Traffico Aereo Militare (S.C.C.A.M.) con sede a Milano/Linate.

L'attività operativa di competenza del Comando Aeroporto di Cameri (NO) riguarda voli di collaudo e accettazione di velivoli in manutenzione o di nuova produzione.

In caso di accadimento di incidente rilevante dovrà essere informata la Sala Operativa dell'Aeroporto di Cameri, comunicando luogo dell'incidente, ai recapiti di emergenza indicati nell'**Allegato 4** del presente Piano.